

# STATALE 467

N. 18

Periodico Casalgrandese

Dicembre 2021



# Indice

Tanti Auguri  
Teatro De  
Andrè!

1-2

Messe  
abusive a  
Casalgrande

3-4

Intervista ai  
ragazzi del  
forno di

Salvaterra

5-7

Giornata dei  
diritti umani  
8

5 film e 5  
serie tv di  
questo 2021

9-16

Call portfolio

Natale

17-19

Zodiaco

20

# Tanti Auguri Teatro De André

L'8 dicembre 2021 il Teatro De André di Casalgrande ha compiuto 15 anni.

15 anni insieme alla nuova biblioteca, alla sala espositiva appena intitolata a Gino Strada, alle aule didattiche.

15 anni di centro culturale casalgrandese che dimostra che quando un'amministrazione pubblica decide di puntare sulla cultura si vince sempre e si vince tutti, come evidenzia il successo avuto negli anni dal nostro giovane teatro.

Partendo dal nome, Fabrizio De André.



Primo teatro in Italia a portare il suo nome.

Un omaggio al grande poeta che con le sue canzoni ha ridato bellezza e dignità ai più deboli, agli emarginati e agli esclusi.

Un'opera pubblica, tra le più importanti realizzate nel Comune negli ultimi anni per progettualità ed investimento economico (circa 6 milioni di euro), fondamentale per due aspetti legati tra loro: la riqualificazione del centro urbano di Casalgrande e la cultura.

La pandemia ci ha però mostrato come il settore dell'intrattenimento



sia anche molto, molto fragile se non valorizzata con cura. È una straordinaria realtà culturale quella che abbiamo a Casalgrande, un fiore all'occhiello della nostra provincia, e va protetta e incoraggiata, sia

come cittadini che come amministratori pubblici.

Buon compleanno De André!

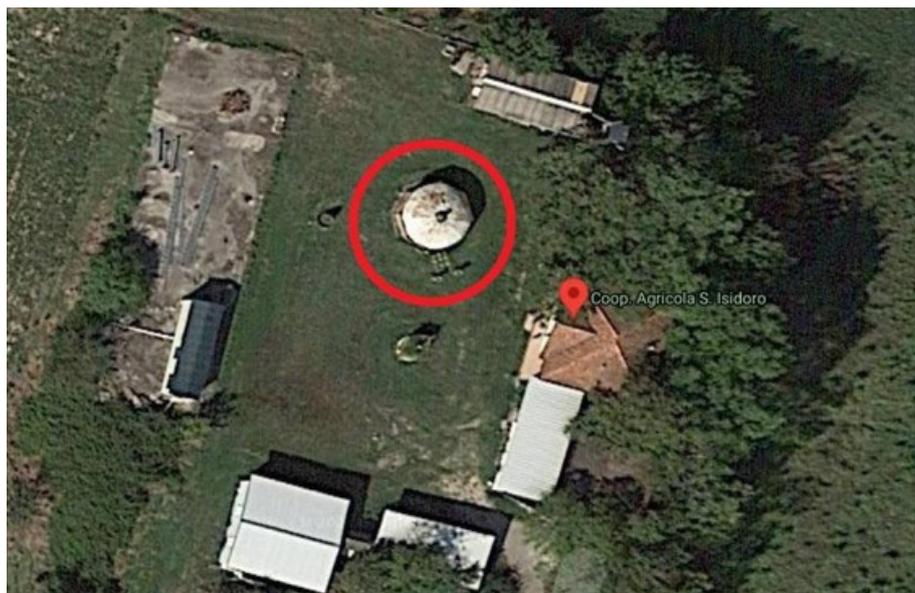
Matteo Balestrazzi

# Messe abusive a Casalgrande

Recentemente Casalgrande è balzata alla cronaca nazionale e locale, purtroppo non per meriti ma per una preoccupante situazione a Casalgrande Alto.

A quanto pare sembra che si stavano tenendo delle messe abusive tenutesi presso la cooperativa agricola S. Isidoro, a

Casalgrande Alto, tenute da un prete effettivamente ordinato ma che non ha mai avuto l'assegnazione nel nostro territorio.



È preoccupante il fatto che si verificano assembramenti di persone, senza il rispetto delle disposizioni anti-Covid19 come appreso da mezzo stampa, che la Diocesi invece ha adottato per consentire lo svolgimento in sicurezza di tali funzioni nelle chiese parrocchiali.

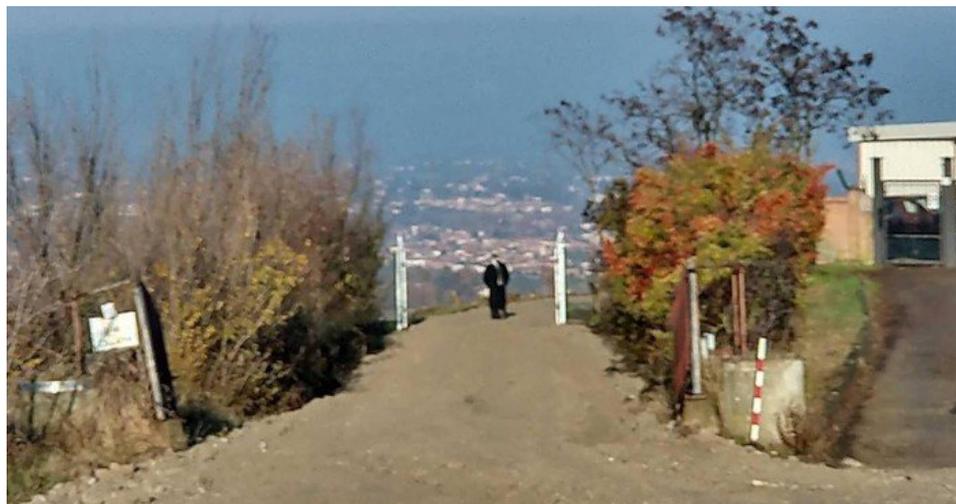
Non solo, ma sembra che sia diffusa tra le persone che frequentano la coop. S. Isidoro posizioni no green pass, situazione che aumenterebbe il rischio sanitaria e di contagio. L'aver poi fin ad ora ignorato le richieste di chiarimenti del Vescovo di Reggio Emilia-Guastalla, responsabile della pastorale della chiesa cattolica sul territorio diocesano secondo il diritto canonico, induce a essere ulteriormente sospettosi rispetto alle attività o alle celebrazioni che si svolgono presso la cooperativa Agricola S. Isidoro.

A quanto pare la "comunità" si è spostata a Casalgrande Alto dal modenese dopo essere stata allontanata dal Vescovo di Modena.

È una situazione spiacevole e che preoccupa la comunità casalgrandese, si spera di avere chiarimenti e una soluzione a riguardo il prima possibile.

Come redazione ci auguriamo che si prendano le distanze dall'assessore di Sassuolo perché questo non è né il momento né il luogo di attuare comportamenti che mettono a repentaglio la vita delle persone.

Invitiamo quindi tutti ad ascoltare quello che dicono le autorità competenti in questo periodo pandemico.



Matteo Balestrazzi

# Intervista ai ragazzi del forno di Salvaterra

Nel mese di novembre l'attuale amministrazione ha deciso di estendere il periodo di "anti movida" con la proroga dell'ordinanza contro i rumori notturni che dovrebbero riscontrarsi nella frazione di Salvaterra fino al 31 gennaio del 2022.

Tale azione sarebbe legittimata al fine di riportare, testualmente secondo la proroga sul sito del comune, la tranquillità nelle vie della frazione casalgrandese. L'attuale ordinanza è stata estesa dal 6 novembre 2021 fino al 31 Gennaio 2022 e ha validità nelle ore notturne, dall'1 fino alle 6 del mattino e prevede il divieto di consumazione di alimenti e bevande sulla via pubblica.

Tale misura da molti cittadini è stata vista come limitante e fortemente penalizzante nei confronti dei clienti abituali, spesso giovani, che prima di rincasare fanno tappa al forno per una breve consumazione.

Ho intervistato tre ragazzi, di età diverse, che sporadicamente

frequentano il forno con lo scopo di sapere cosa ne pensassero di tale mozione e della sua proroga.



*Mattia: cosa ne pensi della proroga contro i rumori notturni nelle vicinanze del forno di Salvaterra? È vero che ci sono disordini e rumori che vanno a danneggiare i residenti?*

Simone (21 anni): Io credo che la misura restrittiva applicata per coloro che frequentano il forno sia inutile e oltre a questo vs s danneggiare troppo l'attività commerciale.

Inoltre posso dire che le volte in cui io andavo a prendere qualcosa al forno non sono mai successi grandi casini, semplicemente il via vai e l'assembramento di persone fa sì che ci sia un po' di confusione ma nulla da legittimare una tale restrizione.

Simone (25 anni): Secondo me la mozione è esagerata perché se io sono nella mia macchina e sto consumando la roba che ho comprato al forno, senza fare casino, tu forza dell'ordine non puoi multarmi o chiedermi i documenti per schiamazzi che io non ho mai commesso.

Poi il disordine o confusione si manifestano nel momento in cui le persone si fermano in gruppi sulle panchine e alzano la voce.

*Mattia: Credi che ci possa essere una soluzione migliore per evitare rumori notturni?*

Simone (21 anni): Una soluzione sostitutiva alla proroga potrebbe essere che le persone che vogliono sostare nei pressi del forno possano stare solo in piazza e non andare in giro disturbando le abitazioni nelle vicinanze.

Simone (25 anni): Come soluzione alla proroga si potrebbe invece proporre di mangiare la propria consumazione nelle macchine senza infastidire i residenti e durante la settimana e lasciare libere le persone durante il week end.

*Mattia: cosa ne pensi della proroga contro i rumori notturni nelle vicinanze del forno di Salvaterra? È vero che ci sono disordini e rumori che vanno a danneggiare i residenti? Credi che ci possa essere una soluzione migliore per evitare rumori notturni?*

Elia (21 anni): Secondo me bisogna ammettere che nei pressi del forno ci sono dei grandi schiamazzi, soprattutto dalle persone che vengono da fuori e che tornano dalle discoteche verso le 3 o 4 di notte. La maggior parte di queste persone che fanno casino non sono di Casalgrande e non sanno quale è la situazione che per anni si riscontra a Salvaterra.

Io tuttavia sono dell'idea che la mozione "anti movida" che punisce con delle multe sia troppo esagerata. La maggior parte dei ragazzi che vanno a prendere qualcosa da mangiare, prende la sua consumazione e una volta finita se ne va senza urlare o fare casino.

Io penso che non sia corretto punire tutti i cittadini a sfavore di un gruppo ridotto di casinari.

Mattia Branca

# Giornata dei diritti umani

La Giornata mondiale dei diritti umani è una celebrazione sovranazionale che si tiene in tutto il mondo il 10 dicembre di tutti gli anni.

La storia di questa ricorrenza è strettamente legata con quella di un evento fondamentale della storia mondiale, ovvero la proclamazione universale dei diritti umani avvenuta il 10 Dicembre del 1948.

Libertà, uguaglianza e diritti sono le parole chiavi alla base di questa giornata.

Fu Roosevelt a provare, a spiegare l'importanza fondamentale di un'azione concreta che ponesse al centro la libertà e la dignità umana e di uno sforzo ongiunto che chiunque



nel suo piccolo può far attuare per far sì che si ottenga un cambiamento cospicuo e reale.

Per questo nel 1950, quarantotto dei cinquantotto membri dell'Assemblea delle Nazioni Unite votarono a favore di uno dei documenti più importanti: la Dichiarazione universale dei diritti umani.

Giancarlo Villano

# 5 film e 5 serie tv di questo 2021

In questo secondo anno di pandemia di coronavirus grazie ai vaccini abbiamo potuto di nuovo riassaporare la gioia di tornare al cinema. Ma dato che siamo pantofolai nell'anima abbiamo continuato anche a gustarci le nostre serie e sul divano e ora che l'anno sta finendo proviamo a pensare a 5 film e 5 serie di questo 2021.

## 5 FILM (+ bonus)

**Dune:** Decisamente il pezzo da 90 di quest'anno. Il più atteso e il più chiacchierato e su cui c'erano anche più timori visto che adattare Dune si era già rivelato infallibile per Jodorowsky e fallimentare per Lynch. Villeneuve sembra aver trovato finalmente la cifra giusta, innanzitutto spalmando il contenuto dell'imponente libro in più film e poi riuscendo a farci immergere completamente in questo nuovo mondo con la sua regia e a farci sentire piccoli e impotenti, specialmente una volta che si entra a contatto con il deserto che è certamente il vero protagonista del film.

Certo abbiamo un cast di tutto rispetto ma quello che rimane uscendo dalla sala sono gli occhi pieni di così tante

scene

mozzafiato e la

sensazione di

quella

meraviglia che

solo il cinema,

visto al cinema,

ti può dare.



**Freaks Out:** Lo chiamavano Jeeg Robot è stato uno dei pochi film che mi ha ridato fiducia nel cinema italiano. Non solo per il magnetismo di Luca Marinelli ma perchè per una volta niente drammi esistenziali dalla recitazione eccessiva o commedie crasse eredi dei cinepanettoni, finalmente qualcosa



di nuovo. Per questo vedere Mainetti di nuovo al cinema mi ha riempito di nuovo di speranza, per fortuna ben riposta. Anche stavolta è una storia atipica per il cinema italiano, di nuovo eroi ma di nuovo eroi molti diversi da quelli glitterati made in USA. Questo tocco di paranormale, nazisti da sconfiggere e una storia coinvolgente portata avanti da un bel cast hanno vinto anche questa volta la scommessa di Mainetti nel seguire il suo filone. Speriamo a lungo!

**Passing:** Adattamento dell'omonimo romanzo di Nella Larsen e il debutto alla regia dell'attrice Rebecca Hall. *Passing* parla di Irene (Tessa Thompson) e Clare (Ruth Negga), due amiche d'infanzia nere benestanti che si ritrovano nella New York degli anni '20 mentre entrambe si fanno passare per donne bianche, Clare addirittura sposata con un uomo caucasico (Alexander Skarsgård) che non conosce la vera "razza" (nel senso americano del termine) di sua moglie. La loro relazione è piena di vergogna, disprezzo per se stessi e gelosia e il film è studio sui complessi effetti del razzismo sulla psiche delle persone nere, sulla difficoltà della mobilità sociale delle persone nere in un ambiente così intollerante e sui danni del colorismo.

La regia usa ombre e luci per trasmettere le dinamiche sia esplicite che quelle non dette, fotografando così i suoi protagonisti e, sostenuto dalla recitazione delle protagoniste, lo rende un must-watch della vostra lista Netflix.

**Luca:** Questa estate italiana del 2021 ci ha visti protagonisti nello sport, nella musica ma anche nel cinema grazie alla Pixar. La città ligure inventata di Portorosso fa da sfondo a una storia di amicizia e crescita, per i ragazzini protagonisti ma anche per gli adulti, umani e marini. Si parla di superamento di pregiudizi e di come la (pre)adolescenza sia davvero un sentirsi né carne né pesce e sia l'inizio del lungo percorso nel definire chi si é. Soprattutto però si nota che il regista (Enrico Casarosa) è un italiano e mette l'amore per le terre dove è nato e cresciuto in ogni dettaglio, dalla pasta al pesto ai vecchi al bar che giocano a briscola e se non rende questo il miglior film Pixar per ogni italiano ha sicuramente la stessa piacevolezza e capacità di trasportare all'infanzia che ha mangiare un gelato in piena estate.

**The French Dispatch:** The French Dispatch è l'ultima fatica di Wes Anderson, piena di umorismo e fascino stravagante e una chiara dichiarazione di affetto al The New Yorker e al suo particolare tipo di giornalismo erudito.

Impiegando le composizioni simmetriche, le melodie pop sbarazzine e lo spirito vivace che sono diventati il suo marchio di fabbrica il film di Anderson riguarda sia la rivista di fantasia The French Dispatch, sia una drammatizzazione del suo numero finale. Il film è diviso in più racconti dove i giornalisti della rivista (impersonati da un cast più che illustre

tra cui Billy Murray, Frances McDormand, Benicio Del Toro, Owen Wilson, Timothée Chalamet, Jeffrey Wright e Tilda Swinton) si trovano in scenari buffi a difendere le virtù della pittura, dei media, della cucina, del teatro, della rivoluzione e, ovviamente, dei film.



La narrazione cinematografica eccentrica di Anderson trasuda in ognuna delle sue scene perfettamente inquadrate e nelle digressioni svolte con volto impassibile dai protagonisti, tutte in sintonia con il desiderio dei suoi personaggi di raccontare le loro storie in modo unico e onesto.

Bonus (perché non è un film ma uno stand up)

**Bo Burnham's Inside:** Un consiglio che può essere apprezzato da chi apprezza anche i musical, ma non lo si può non mettere. Partito da video brevi su internet, Bo Burnham ha alle spalle due speciali da un'ora (What e Make Happy) e un film dalle buone critiche (Eight Grade), ma questo nuovo speciale non è come i precedenti. Dopo cinque anni di assenza dai palcoscenici, a giusto qualche settimana dal suo ritorno allo stand up, arriva niente meno che una pandemia. Bo allora si trova come tutti chiuso in casa e col tour cancellato e un virus alla porta ha molto tempo per deprimersi e scrivere il nuovo speciale e girarlo ed editarlo da solo in pieno lockdown. Le sue solite canzoni comiche hanno quindi un tono ancora più dark e angosciato del solito, le battute sempre taglienti lasciano spazio a riflessioni amare su quello che sta accadendo, sulla cultura del web, sul senso di alienazione e disconnessione dagli altri già presente nei nostri tempi che la distanza fisica dovuta al coronavirus ha solo accentuato. Bo è sempre un vulcano in piena nei suoi speciali ma se da What e Make Happy al netto di un po' di dark humor se ne esce con qualche canzonetta divertente in testa in Inside si ride e le canzoni sono sempre orecchiabilissime ma si raggiungono nuovi livelli di intimismo e senso di disperazione da cui ci vorrà qualche giorno per riprendersi. Insomma, non la solita stand up comedy con cui farsi qualche risata spensierata ma sicuramente una lezione magistrale sulla potenza e la versatilità della comicità.

## 5 SERIE TV (+ bonus)

**Strappare Lungo I Bordi:** Dopo aver giocherellato con l'animazione con Rebibbia Quarantine Zerocalcare ha deciso di fare sul serio grazie a una schiera di professionisti e il supporto di Netflix. Nonostante il mio amore per i fumetti di Zero e l'apprezzamento per Rebibbia Quarantine qualche dubbio per il passaggio da fumetto a cartone mi era rimasto. Per fortuna Zerocalcare sa sempre quello che fa ed è riuscito anche stavolta a mettere il suo classico mix di umorismo e riflessioni, comicità e patemi d'animo, riassumibili nel sempreverde "fa ridere ma anche riflettere". Perché banalmente è quello che Zero sa fare meglio, riuscire a essere un personaggio in cui identificarsi per le nevrosi e le angosce, prendersi e prenderci in giro per questo e aggiungerci momenti introspettivi catartici che porterai con te a lungo. L'unico difetto della serie è che finisce troppo in fretta, ma può essere sempre risolto da una seconda stagione, se Zero ha nuove storie da raccontare e vuole accollarsi un altro anno e passa di produzione Netflix.

**Only Murders in the Building:** Una bella sorpresa del 2021, non tanto per l'idea di partenza ma per l'inatteso, meritato, successo. Abbiamo il ritorno di due veterani come Steve Martin



e Martin Short con una ben più giovane e cool Selena Gomez. Questo bizzarro trio unito grazie all'amore condiviso per i podcast true crime si trova un assassinio nel palazzo dove vivono tutti e tre quindi cos'altro fare se non improvvisarsi detective e farci su un podcast a tema?

Il terzetto di protagonisti funziona molto meglio del previsto, si ride mentre si scoprono indizi, ci si angoschia anche per i personaggi e nei momenti piú ridicoli. Il tono è ben calibrato e come ogni serie mystery che si rispetti ogni episodio ti lascia mille nuove domande e sospetti e il bruciante desiderio di tornare a giocare ai detective con questa banda sgangherata e infatti siamo tutti in fervente attesa della seconda stagione anche se la prima è finita da poco.

**Kevin Can F\*\*\* Himself:** Altra sorpresa quest'anno. Non per chissà quali motivi artistici ma perché l'idea di partenza è la serie che non sapevo di volere. Da amante delle comedy pochi personaggi mi hanno sempre fatto tristezza come le mogli e madri clichè delle family sitcom, sposate con un buzzurro che a malapena conosce i nomi dei figli, non alza un dito in casa e sembra apprezzare piú una birra mentre guarda la partita che la propria moglie. State pensando a *La vita secondo Jim* o sitcom simili? Esatto. Ora immaginate una donna simile, però stanca di questa situazione e che sta architettando l'omicidio del marito. Questo è Kevin bla bla bla. Unitelo con la scelta di avere il passaggio da regia da sitcom quando il marito è in scena, con luci caldi e fortissime, risate registrate e recitazione plastica a una regia da drama da alto livello quando il marito esce, fotografia di livello, recitazione contenuta, improvvisamente sembriamo su HBO. Anne Murphy come protagonista e la sua bravura nel gestire magistralmente i due toni dello show concludono il quadretto. Come detto non è nulla di così nuovo o sorprendente ma l'idea di base giusta e l'esecuzione per ora dalle poche sbavature lo rendono decisamente degno di nota.



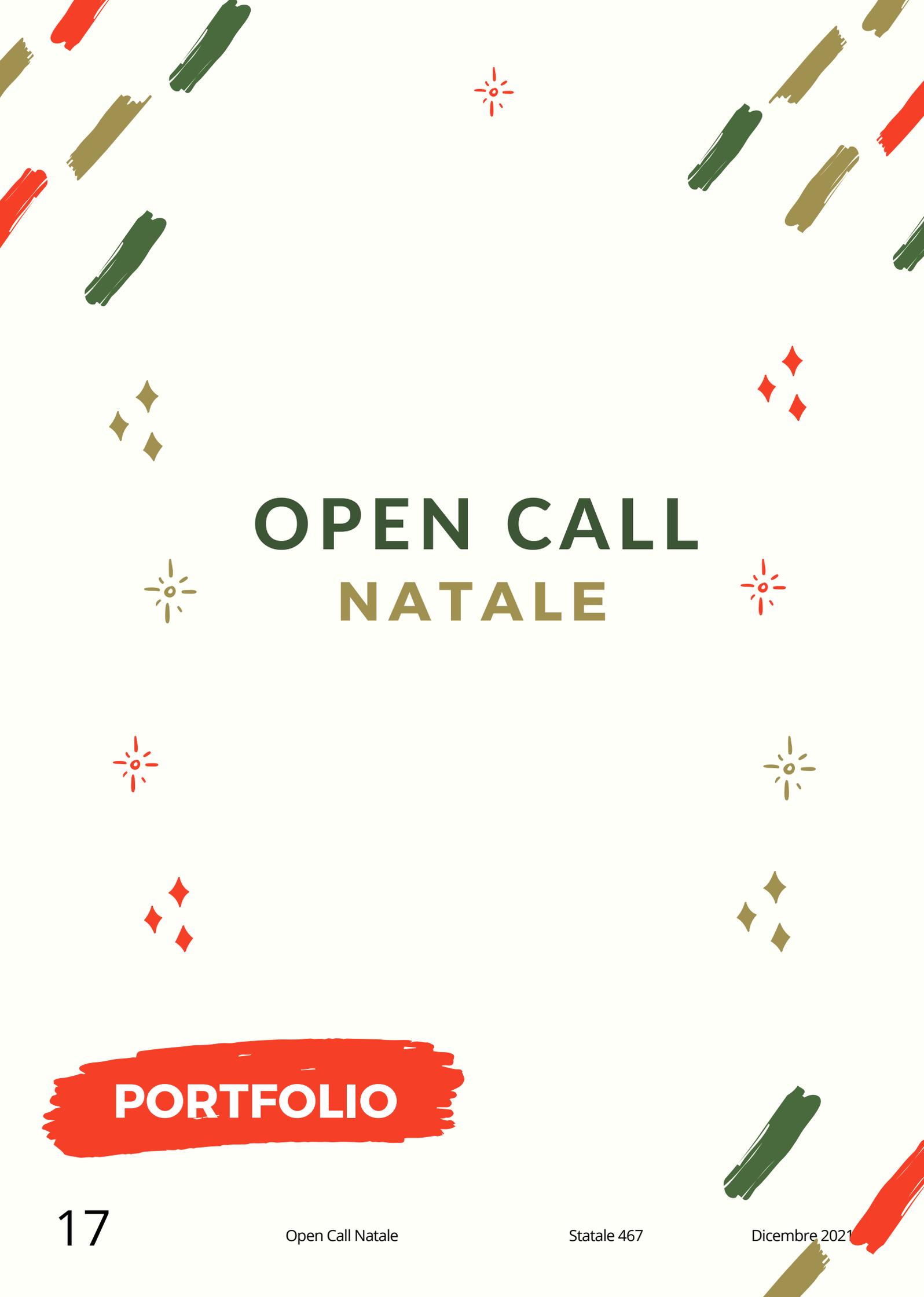
**WandaVision:** Una macchina ben oliata come quella del Marvel Cinematic Universe poteva essere fermata solo da un evento di proporzioni bibliche e infatti solo una pandemia è riuscita a bloccare per più di un anno l'uscita di nuovi film. WandaVision è stato quindi fondamentale da molti punti di vista: è stato il primo pezzo di MCU visto dopo Spiderman: Far From Home (2019), la prima serie canonica del MCU (no, non considero Agents of S.H.I.E.L.D. e Agent Carter canoniche) e la prima su Disney+. Ma non è nemmeno questo incrocio di novità a rendere WandaVision degno di nota, è il suo essere un prodotto molto atipico della fabbrica Marvel. La scelta di mettere in scena ogni episodio una family sitcom famosa, da Bewitched a Modern Family, voler creare un ritratto intimista di un personaggio con tutte le sue fragilità come non accadeva da Iron Man 3, affrontare temi dolorosi come il lutto in un periodo quanto mai rilevante come una pandemia, azzardare mescolando comedy, mystery e drama e in generale generando di nuovo eccitazione per una saga decennale che aveva appena chiuso un ciclo importante. E non sono io a dirlo, il sito di Disney+ ha crashato più di una volta il giorno del rilascio degli episodi e ha da sola portato a ripensare il recente dogma netflixiano del rilasciare un'intera stagione alla volta rendendo di nuovo cool l'attesa settimanale di nuovi episodi. I giorni tra un episodio e l'altro passavano con un ronzio sempre più forte dovuto a maree di teorie che saltavano fuori, dai Fantastici 4 agli X-Men passando per Mefisto. Per aver scaldato il primo triste inverno pandemico ringraziamo e si merita un posto in lista.

Bonus (perché non è una serie del 2021 ma finisce nel 2021):

**Dickinson:** Una lettera d'amore è come definirei questa serie, una lettera d'amore alla Emily Dickinson in carne e ossa ma ancora di più alla Emily Dickinson di carta e inchiostro. Quando la serie partí anni fa lessi molte critiche sulla scelta di fare una serie d'epoca ma usando linguaggio, musiche e mentalità contemporanee e inizialmente anche io ero indecisa se considerarlo trash o geniale. Andando avanti mi sono fatta prendere dal flusso della serie e sono ormai convinta che Alena Smith non poteva scegliere un modo migliore per narrare Emily Dickinson se non mostrando quanto ancora attuale sia una figura come la sua e come le sue poesie due secoli abbiano solo aumentato di rilevanza. La parte migliore è forse la centralità che ha la scrittura di Emily nella serie, dove a ogni episodio è collegata una sua poesia e questo è il cuore dello show: è forse un accurato documentario sulla vita di Emily Dickinson? No, ma unendo biografia e sue poesie questa serie probabilmente restituisce probabilmente il ritratto più fedele di chi era questa giovane, caparbia, intelligente poetessa.

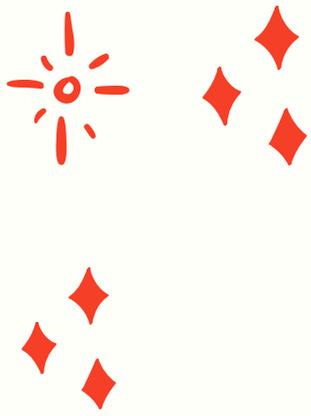
Hailee Steinfeld (Emily Dickinson) e Anna Baryshnikov (Lavinia Dickinson) sono poi solo la ciliegina sulla torta di quello che è un cast contemporaneamente capace di straordinaria drammaticità ed esilarante.

Agostina Russo



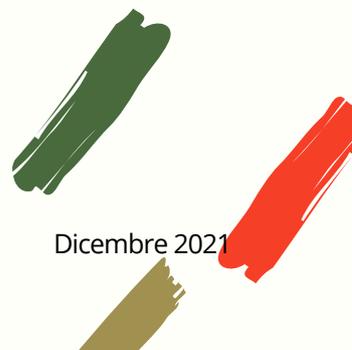
# OPEN CALL NATALE

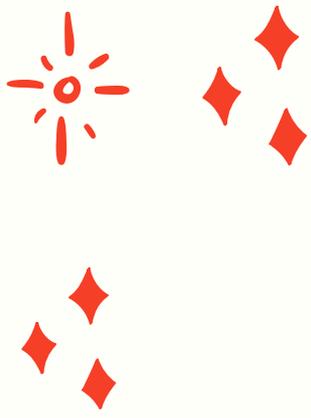
**PORTFOLIO**



Cos'è per te il Natale? Un  
volto, una luce, una  
tavola imbandita, la città  
illuminata?

Scatta una o piú foto e  
sarai pubblicato sul  
numero di gennaio!

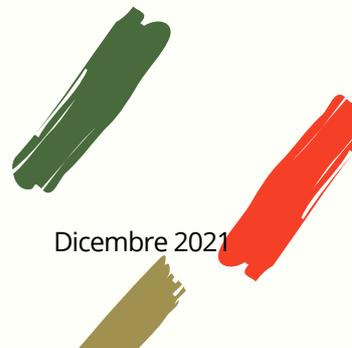




# CONDIVIDI IL NATALE IN UNO SCATTO!

Mandaci le tue foto all'email:  
[statale467@gmail.com](mailto:statale467@gmail.com)

**DEADLINE: 2 GENNAIO**



# Zodiaco 467

**Ariete:** Stai aspettando l'obbligo vaccinale come un bambino aspetta Babbo Natale, ti capiamo! (10/10)

**Toro:** Annamo a pijà un gelato? (7/10)

**Gemelli:** La vecchiaia è anche aver imparato che dei calzini per Natale sono un regalo splendido (6,5/10)

**Cancro:** Lo ammettiamo, la tua idea di fingere il covid per evitare il natale dai parenti anche quest'anno potrebbe essere una buona idea (7/10)

**Leone:** Il grinch che è in te sta per esplodere per gli addobbi natalizi da metà novembre... hai pure ragione per questa volta. (9/10)

**Vergine:** Natale quest'anno è il 15 dicembre quando rivedrai Tobey Maguire come Spiderman (8,5/10)

**Bilancia:** Ma davvero a Natale non mangi i cappelletti? (1/10)

**Scorpione:** Tutta la gioia di chi non ha ferie e ha scoperto pure che il 25 dicembre e l'1 gennaio sono dei sabato. (3/10)

**Sagittario:** Zerocalcare con "Strappare lungo i bordi" ti ha devastato? Non sentirti solo, ci siamo anche noi insieme a te. (8/10)

**Capricorno:** Manca poco per una delle tue gioie più grandi: inaugurare una nuova agendina per il nuovo anno (7,5/10)

**Acquario:** Cosa vuol dire che non ti interessa andare al cinema per "House of Gucci"? Ci deludi. (2/10)

**Pesci:** Quindi hai deciso cosa fare a Capodanno? (3/10)

Agostina Russo & Fabiana Serpica

*Contatti :*

Email: [statale467@gmail.com](mailto:statale467@gmail.com)

Facebook: Statale 467

Instagram: statale 467

// Redazione Statale 467:

Agostina Russo

Andrea Costa

Andrea Redeghieri

Annalaura Santi

Fabiana Serpica

Francesco Colangelo

Giancarlo Villano

Giovanni Mammi

Giorgia Bedeschi

Giulia Braglia

Laura Sirbu

Matteo Balestrazzi

Mattia Branca

Paolo Menozzi

// Progettazione grafica:

Agostina Russo e Mattia Branca

// Articoli:

Tanti Auguri Teatro De

Andrè!:

Matteo Balestrazzi

Messe abusive a Casalgrande :

Matteo Balestrazzi

Intervista ai ragazzi del forno di

Salvaterra :

Mattia Branca

Giornata dei diritti umani:

Giancarlo Villano

5 film e 5 serie tv di questo

2021:

Agostina Russo

Zodiaco:

Agostina Russo e Fabiana Serpica